

Il Ministero Economia e Finanze ha annunciato il rinvio al 2017 del pareggio di bilancio. La situazione illustrata dai dati dell'Istituto di Statistica Nazionale, aveva fornito una prova concreta della necessità di posticipare l'obiettivo, considerando altresì che il processo di aggiustamento del saldo strutturale si è comunque rallentato proprio a causa della crescita negativa e dell'inflazione che rasenta lo zero. Un simile scenario indica anche il deterioramento del quadro macroeconomico, che in sostanza ha disatteso le previsioni contenute nel DEF dello scorso aprile. Solo nel 2016 quindi potrà riprendersi l'aggiustamento strutturale dello 0,5% che porterà nel 2017 al pareggio di bilancio.

Al momento, almeno in base a quanto affermato dallo stesso Katainen, la Commissione europea non intende esternare alcun commento circa gli annunci della squadra esecutiva italiana, preferendo quindi attendere il recepimento di tutti i piani nazionali completi che i Paesi membri dovranno consegnare entro il prossimo 15 ottobre. Solo una volta ottenuti questi piani e dopo averli analizzati, spiega il portavoce del commissario UE agli Affari economici, la Commissione illustrerà le proprie valutazioni e procederà con le previsioni economiche che verranno diffuse all'inizio del mese prossimo. Per concludere, Jirky Katainen ha chiarito che il ruolo della Commissione è analizzare se i piani di bilancio vanno sulla strada giusta in base agli impegni presi da ogni Paese con i partner in sede di Consiglio Europeo.